

Relazione programmatica SBA 2020-2022

<https://www.sba.unimi.it/files/divbib/ServizioBibliotecarioAteneo20-22.pdf>

(pagg. 20-24)

Nuovi compiti della Biblioteca Digitale

[...]

Agli inizi la politica degli acquisti della Biblioteca Digitale ha seguito criteri ispirati soprattutto alla razionalizzazione degli abbonamenti dei periodici - eliminazione delle copie multiple cartacee a fronte dell'acquisto di una sola copia elettronica, con conseguente riduzione dei costi per spazi, gestione e trattamento del materiale cartaceo - e all'adesione, laddove possibile, ai contratti consortili e nazionali per accedere a condizioni economiche e negoziali più vantaggiose.

Oggi lo **sviluppo delle collezioni** della Biblioteca Digitale, fermi restando i principi di economicità e di ottimizzazione dell'impiego delle risorse, avviene attraverso un processo complesso, perfezionato nel corso degli anni al fine di:

- rappresentare gli interessi disciplinari di tutte le componenti della didattica e della ricerca dell'Ateneo;
- garantire la fornitura di un servizio di accesso di elevata qualità e all'altezza delle esigenze della didattica e della ricerca universitarie;
- garantire continuità di accesso alle risorse in abbonamento il cui utilizzo viene confermato da trend positivi;
- agevolare il passaggio dal formato cartaceo a quello elettronico laddove ciò comporti convenienza economica unita ad efficienza organizzativa e di servizio;
- privilegiare, se la tipologia di risorsa lo consente, l'acquisto invece dell'abbonamento per evitare spese continuative e garantire l'accesso perpetuo ai contenuti.

Le segnalazioni di nuove risorse provengono dalle biblioteche, che si coordinano negli acquisti a livello di settore disciplinare, coerentemente con l'indirizzo fornito dalle Commissioni scientifiche e dal Comitato scientifico della Biblioteca Digitale.

A supporto delle decisioni di acquisto e di rinnovo delle risorse elettroniche, la Biblioteca Digitale raccoglie con cadenza periodica le **statistiche d'uso** delle risorse stesse, in modo da monitorarne l'interesse da parte dell'utenza. I dati statistici vengono normalizzati e costituiscono la base sia per costruire serie storiche per l'analisi dei trend d'uso, che per la costruzione di indicatori costo/uso necessari per la valutazione dei rinnovi. Nel caso degli abbonamenti, eventuali flessioni vengono analizzate con i referenti disciplinari per indagarne i motivi e mettere in atto le azioni necessarie. A seconda delle ragioni individuate, si può decidere la chiusura della risorsa e/o l'apertura di *trial* su prodotti alternativi, l'avvio di azioni di miglioramento delle piattaforme tecnologiche in uso per potenziare il recupero e la fruizione della risorsa o attività di comunicazione e di formazione presso l'utenza per incentivare l'utilizzo (*news* sul Portale SBA, comunicazioni alle mailing list istituzionali, organizzazione di specifiche iniziative di User education ecc.)

La **previsione annuale di spesa** della Biblioteca Digitale tiene conto degli aumenti medi dei prezzi, della variabile del cambio e del suo indice di rischio, nonché dell'aliquota IVA applicata ai diversi prodotti. L'adesione sempre più diffusa a contratti pluriennali con aumento annuale predefinito (*price cap*) consente una programmazione della spesa più precisa. Nel corso dell'anno l'assorbimento del budget viene monitorato costantemente.

La Biblioteca Digitale è in continua evoluzione, su sollecitazione del contesto sia interno che esterno.

La riorganizzazione dello SBA del 2017, con il budget unico di struttura, ha comportato una revisione – per diversi aspetti ancora in corso – dei **flussi di lavoro fra biblioteche e Biblioteca Digitale** rispetto ai processi di selezione, valutazione, acquisto, monitoraggio ed eventuale scarto delle risorse elettroniche. I processi ridisegnati tengono conto della trasformazione dell'Ufficio Biblioteca Digitale in presidio di coordinamento e armonizzazione della collezione elettronica. In termini organizzativi, gli obiettivi che si intende conseguire sono:

- evitare “colli di bottiglia” e lentezza di risposta alle necessità degli utenti;
- sviluppare la sinergia più efficace fra le competenze specialistiche presenti in Biblioteca Digitale e la conoscenza approfondita delle comunità disciplinari di riferimento posseduta nelle biblioteche.

In relazione alla gestione della collezione, si avverte la necessità di mettere a fuoco un **processo valutativo per la selezione e la revisione delle raccolte** più consapevole e partecipativo da parte di tutti gli attori (biblioteche, Biblioteca Digitale, utenti), che sia allo stesso tempo:

- ancorato alle evidenze dei dati (costi e uso);
- orientato a un'efficace integrazione fra collezioni cartacee ed elettroniche;
- attento allo sviluppo armonico delle raccolte per copertura disciplinare;
- consapevole delle differenti esigenze delle comunità di riferimento⁴⁰.

Sarà quindi avviata presto una riflessione, che coinvolgerà bibliotecari e governance scientifica, per l'elaborazione di un **modello multidimensionale di sviluppo collezioni**, che tenga conto di criteri sia quantitativi che qualitativi.

⁴⁰ Occorre riconoscere le differenze fra aree disciplinari in quanto a diffusione delle diverse tipologie documentarie (periodici elettronici, banche dati, e-book), modalità di ricerca e di studio, esigenze di aggiornamento e tempo di obsolescenza dei contenuti. In un grande ateneo multidisciplinare non si può pensare ad un unico modello di sviluppo valido per tutte le discipline e per tutte le dimensioni della ricerca, da quella di base alle eccellenze, dagli studi di nicchia ai progetti internazionali.

Negli ultimi due anni è stata ampliata notevolmente la collezione di **e-book**, acquisendo contenuti pubblicati dai principali editori scientifici. Di recente sono state sviluppate piattaforme editoriali più evolute, in grado di offrire e-book sulla base di modelli commerciali flessibili. Si è passati, infatti, dall'acquisto di interi cataloghi editoriali (modello *big deal*) a forme di abbonamento a specifiche collezioni (talvolta con la scelta dei singoli titoli) a prezzi convenienti rispetto al formato cartaceo. Alcuni editori concedono *trial* gratuiti di alcuni mesi in cui viene aperto l'accesso ad ampie collezioni e, alla conclusione del trial, lo SBA può acquistare ciò che è stato effettivamente richiesto dagli utenti. Gli e-book attualmente presenti sul mercato editoriale sono principalmente rivolti alla ricerca, ma non mancano alcuni libri di testo o manuali in uso nei programmi d'esame del nostro Ateneo. Purtroppo, buona parte del mercato editoriale italiano sconta una certa arretratezza tecnologica, con conseguente difficoltà di reperimento di libri elettronici di interesse accademico in lingua italiana. D'altra parte, occorre segnalare la permanenza di alcuni limiti delle piattaforme in uso relativamente alla fruizione degli e-book - che ci si prefigge di superare con il nuovo software gestionale - così come rimane una certa resistenza all'uso dei libri elettronici in parte dell'utenza universitaria.

La Biblioteca Digitale gestisce, per quanto di propria competenza, l'**evoluzione verso l'accesso aperto dei modelli commerciali** proposti dal mercato editoriale scientifico.

[...]

Un altro filone di sviluppo della Biblioteca Digitale è quello del **supporto alla didattica innovativa**, alla quale l'Ateneo dedica grande importanza in sede di pianificazione strategica, in particolare per l'ambito medico.

Nel nuovo paradigma didattico lo SBA potrà continuare ad offrire un valido supporto bibliografico, anche laddove i contenuti informativi innovativi si presentano in forme documentali e commerciali diverse rispetto ai tradizionali prodotti editoriali. La Biblioteca Digitale possiede le competenze necessarie per l'acquisizione e l'attività di *licensing* e, attraverso i propri servizi e piattaforme tecnologiche, può veicolare in modo integrato l'accesso alle risorse e favorirne la scoperta e l'uso. In biblioteca gli studenti potranno trovare figure professionalmente adeguate a fornire loro consulenza all'uso delle nuove risorse documentarie e delle tecnologie con cui vengono veicolate.

La didattica innovativa si caratterizza anche per l'enfasi attribuita alla produzione di contenuti, sia da parte dei docenti che da parte degli studenti, soprattutto in modo collaborativo, e molte importanti università europee hanno scelto di inserire proprio nelle biblioteche gli spazi e le attrezzature atti a questo scopo. Tale scelta è giustificata dalla ricchezza del luogo bibliotecario, in cui si sommano la disponibilità delle fonti, la presenza di personale qualificato e un contesto caratterizzato da attrezzature e servizi specificatamente progettati per la soddisfazione delle necessità di apprendimento degli studenti.